

SINO AL 27 IL «FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA» ALLO SPAZIO Q35 SE LA CITTÀ È CASA NOSTRA BISOGNA ARREDARLA BENE



● Oliverio Toscani

27 E 28 MASTERCLASS FOTOGRAFIA E BARRIERE

Dopo Rimini e Volterra, il progetto «Neverending Photo Masterclass» di Oliverio Toscani approda a Torino. Si tratta di un workshop full immersion di due giorni, nel corso del quale si alterneranno lezioni, shooting fotografici e dibattiti, incentrati sul tema delle barriere: fisiche, architettoniche, culturali, sociali, economiche e mentali. L'appuntamento è per **sabato 27 e domenica 28 maggio** a Casa del Pinguino in via Porta Palatina 23/b, dalle ore 9. Le lectures saranno tenute dallo stesso Toscani e da tre collaboratori d'eccezione: Paolo Crepet, Settimio Benedusi e Marco Rubiola. Allo shooting al Balon e a Porta Palazzo seguirà la lettura del portfolio e la discussione dei lavori. Il workshop costa 1.000 euro (inclusi due pranzi e una cena) e per partecipare occorre avere compiuto 18 anni. Sconto del 15% per under 24. Iscrizioni su masterclass.toscani.com. Info 389/0096666. [G.AD.]



● Paolo Crepet



● Venerdì 26 notte bianca negli studi d'architettura

(Ri)Abitare il Campidoglio Workshop e passeggiate, festa il 27

Tra gli appuntamenti del Fuori Festival di «Architettura in Città» spicca «(Ri)Abitare per l'EcoBorgo Campidoglio». Un nuovo acronimo per un nuovo evento, che nasce dalla fortunata esperienza di APE (Arte per l'EcoBorgo), svoltosi nel luglio 2015 e promosso dallo studio di architettura Adomo. Il quartiere diventa per l'occasione un luogo d'incontro tra professionisti e cittadini, un contenitore di idee e un luogo di scambio e confronto. Alla mostra diffusa «Fare Casa», che prevede allestimenti flessibili, installazioni sonore e video negli spazi sfitti e nei cortili del quartiere (via Balme 20, 28, 34; via Fiano 12 e via Nicola Fabrizi 23), si affiancheranno workshop, passeggiate e live set. La festa di chiusura, **sabato 27 maggio** alle 19, sarà preceduta alle 17,30 in via Fiano 21 dal Concertino dal Balconcino di Maksim Cristan & La Spada. [G.AD.]

GIULIANO ADAGLIO continua fino a **sabato 27 maggio** la sesta edizione di «Architettura in Città», l'evento annuale promosso dalla Fondazione per l'Architettura e dall'Ordine degli Architetti di Torino, che quest'anno ha come quartier generale lo Spazio Q35 di via Quittengo 35. Qui si svolgono le principali attività del festival, a cominciare dalle mostre - visitabili dalle 10 alle 23 - che sviluppano il tema-guida della rassegna «La città come casa». Accanto all'esposizione dei progetti selezionati durante le tredici edizioni di «Architetture Rivelate» è possibile ammirare la mostra «Inside the house», che presenta dieci interni documentati da altrettanti fotografi. Per ognuno dei progetti sono state stampate

Oltre ad incontri e mostre anche cene come «performance», passeggiate e venerdì 26 la notte bianca con gli studi aperti alle visite

quattro foto: una da esporre allo Spazio Q35 e tre presso lo studio del rispettivo progettista. All'architettura «al femminile» è dedicata la mostra «Exploring woman architect's own home», mentre sulla narrazione collettiva di un quartiere iconico della città - Mirafiori Sud - si concentra la rassegna «Mirafiori in Millefogli: coordinate in divenire di un territorio». Completano il quadro le mostre «Stanze finestre», «S[m2]art», «Urban Interiors» e «Genesis», allestite - non a caso - in spazi denominati Bedroom e Living Room, come le stanze di un appartamento. Come ogni casa che si rispetti, lo

Spazio Q35 è dotato di una cucina (Kitchen), che **venerdì 26 maggio** alle 20,30 ospiterà la seconda tappa dell'«Underground Dinner», una cena performativa divisa in tre parti (su prenotazione scrivendo a: prenota@playwithfood.it; costo di ogni portata/performance: 6 euro), concepita per innescare un cortocircuito fra arte e cibo. A far da sfondo alle numerose conferenze in programma sarà invece lo Studio: sempre venerdì alle 10,30 Gianni Biondillo proverà a rispondere all'interrogativo «Che cos'è l'architettura?», mentre alle 14 andrà in scena un confronto tra «nuovi cittadini» e progettisti sul tema del rinnovamento urbano; alle 18,30 si parlerà di housing e edilizia popolare, in un'epoca che sembra pronta a soluzioni alternative ai casermoni ma che a molti di essi, ancora, deve dare una destinazione definitiva. Sempre nella serata di venerdì, dalle 18 alle 22, è in programma «Open Studio»: 13 studi, 2 case-studio e 6 spazi di coworking apriranno le proprie porte ai visitatori dando vita alla notte bianca dell'architettura. Alle 18 sono in programma due itinerari del ciclo «Architetture da favola», dedicato ad alcuni progetti di trasformazione del territorio torinese, in questo caso Binaria (via Sestriere 34) e il palazzo alle spalle della galleria Franco Noero (via Mottalciata 4); **sabato 27** sarà la volta dei Laghetti Falchera (ore 11) e del Parco Peccei (ore 17). Prenotazioni a eventi@fondazioneperlarchitettura.it. Accanto ai numerosi talk, alle performance e ai workshop, «Architettura in Città» propone anche un'interessante rassegna cinematografica che spazia da Hitchcock a Von Trier. Info www.architetturaincitta.it - 011/536.05.15.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



● La copertina del romanzo d'amore

IL 28 DA FELTRINELLI ALBERICO DE GIGLIO LOVE & TWEET

Quante volte il vero amore può bussare alla porta? Una sola, Beatrice ne è convinta. E lei la sua occasione l'ha già avuta. Sette, indimenticabili mesi insieme a Francesco, il suo primo e unico ragazzo. Che l'ha tradita e le ha strappato il cuore in mille pezzi. Bea sa che c'è solo un modo per riprendersi da una delusione d'amore: rifugiarsi tra le braccia degli amici e perdersi nei propri sogni. E il suo sogno più grande si chiama Alberico De Giglio. Proprio lui, la star di YouTube. L'unico in grado di regalarle sempre un sorriso e farla sentire speciale. Finché un giorno succede una cosa incredibile: Bea scrive un tweet divertente, Alberico la nota e le risponde. In un attimo il sogno diventa realtà. Così i due iniziano a scriverci, sempre più spesso. Confidenze, risate, messaggi scambiati a tarda notte, e l'amicizia pian piano diventa qualcosa di più. Da questa storia nasce il romanzo «In love. A volte basta un tweet perché i sogni si avverino». che Alberico De Giglio e Eliana Di Nunzio presentano **domenica 28 maggio** alle 15 alla Feltrinelli di Porta Nuova, dove saranno disponibili per un firmacopie.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dai droni alle startup Sabato 27 e domenica 28 c'è Torino Mini Maker Faire

Per il quarto anno consecutivo, torna negli spazi di Toolbox Coworking (via Agostino da Montefeltro 2), la Torino Mini Maker Faire, che sull'onda del successo delle passate edizioni ha deciso di raddoppiare e abbracciare l'intero weekend.

L'evento di punta dedicato agli artigiani digitali, prende il via alle 10 del mattino di **sabato 27** e prosegue fino alle 20 di **domenica 28**, tra incontri, workshop, dimostrazioni ed esibizioni. Negli incontri si parlerà di droni e startup, cucina solare e sartoria steampunk, robotica, modellazione 3D e Internet of Things. Inoltre sarà presentato un progetto didattico che affronta la malattia mentale attraverso gli strumenti di progettazione e design. Sono confermate le collaborazioni con San Salvario Emporium, realtà che promuove l'auto-produzione; Vaporosamente, fiera dedicata allo steampunk, e Sapritalia, associazione specializzata in formazione per la guida dei droni, presente all'interno del dronodromo.

Ampio spazio sarà riservato ai bambini e ai ragazzi, con i laboratori di Fablab for Kids, l'arena dei robot e i corsi per pilotare i droni. Per i laboratori ci si iscrive gratuitamente in fiera, fino a 30 minuti prima dell'inizio dell'attività.

La Mini Maker Faire è aperta **sabato 27 e domenica 28**, dalle 10 alle 20; per informazioni è possibile consultare il sito torino.makerfaire.com. [L.I.]



● Workshop, dimostrazioni ed eventi

Quando la cover è design Fino all'8 giugno da Fflag in mostra le copertine di artisti

Disegnare il vestito per la copertina di un libro è un mestiere preciso: un'area ben delimitata del mondo della grafica. Le copertine dei libri sono oggetti più «quotidiani» rispetto a molte altre applicazioni grafiche. Incidendo sulla comunicazione culturale e visiva del proprio tempo, la qualità del progetto contribuisce a definire la contemporaneità, oltre a essere uno strumento commerciale. Il book cover designer forse più noto al pubblico, Chip Kidd, lavora da quasi trent'anni per la Random House: il gruppo editoriale che unendosi nel 2013 con lo storico brand inglese Penguin,



● Chip Kidd autore di Random House e Penguin

l'editore più famoso al mondo, ha dato vita al colosso Penguin Random House, in una galleria che include circa duecento marchi editoriali. «Be my cover» è il titolo dell'esposizione cura di Roberto Maria Clemente con Fabrizio La Rocca, Paolo Berra, Marta Della Giustina, Sara Maragotto, Giuliano Tedesco e Bellissimo and the Beast, che si può ammirare **sino all'8 giugno** da Fflag, in via Reggio 13 (orario: 10-19, venerdì 2 giugno chiuso, sabato 3 e domenica 4 aperto su appuntamento). Raccoglie cento lavori firmati da grandi designer: oltre a Chip Kidd, si spazia da Peter Mendelsund a Oliver Munday a Pau Buckley e Suzanne Dean, da Jim Stoddart a David Pearson a Coralie Bickford-Smith e all'italiana Elena Giavaldi.

MARTEDÌ 30 PREMIO CALVINO TRENT'ANNI DI NUOVI TALENTI

LORIS GHERRA

Trent'anni del Premio Italo Calvino, **martedì 30 maggio** alle 17,30 al Circolo dei Lettori, via Bogino 9, la cerimonia di premiazione con i giurati Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri. Tra i nove testi finalisti verrà selezionato il vincitore e saranno assegnate le menzioni speciali. Dei 670 testi partecipanti al bando, il Comitato di lettura del Premio ha selezionato nove autori esordienti: Emanuela Canepa con «L'animale femmina», Nicolò Cavallaro «Le lettere dal carcere di 32 B», Andrea Esposito «Città assediata», Igor Esposito «Alla cassa», Vanni Lai «Le Tigri del Gocèano», Davide Martirani «Il Regno», Luca Mercadante «Presunzione», Serena Patrignanelli «La fine dell'estate» e Roberto Todisco con il suo «Jimmy Lamericano».

La provenienza geografica degli autori conferma il carattere nazionale del Premio. Quest'anno, il palmarès è tutto spostato verso il centro-sud e le isole. Tre sono gli autori di area napoletana, quattro risiedono a Roma, mentre una sola finalista proviene dal Nord-est. L'età tra i 31 e i 49 anni.

Il Premio è stato fondato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino. Segnala e premia opere prime inedite di narrativa. Nelle settimane successive alla premiazione, il Premio invia un giudizio dell'opera presentata a tutti gli autori che hanno partecipato. In questo modo, l'accesso al premio assume un carattere non soltanto di competizione ma anche di valutazione, grazie alle indicazioni tecniche e stilistiche fornite dalla scheda di lettura.

Tra gli autori che nelle scorse edizioni sono stati «battezzati» dal Premio ci sono Marcello Fois, Paola Mastrocola, Paolo di Paolo, Valerio Callieri. L'iniziativa è resa possibile grazie al contributo della Compagnia di Sanpaolo e della Fondazione Crt. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI